



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura Costruzione Città

Abstract

**Reimagining Informal Markets: A Parametric Framework for Eliava Bazaar's
Regeneration**

Relatore/Correlatore/i

**Prof. Marco CAPRANI
Prof. Marco TRISCIUOGGIO**

Candidata/o/i

Mehdi HAGHIGHAT PANAHI

Dicembre 2025

I mercati informali rappresentano ecosistemi urbani complessi che incarnano resilienza sociale, adattabilità economica e continuità culturale. Nonostante il loro ruolo fondamentale in molte città post-socialiste e in contesti in via di sviluppo, essi sono spesso percepiti come spazi caotici, inefficienti e incompatibili con gli standard della pianificazione urbana contemporanea. Gli approcci convenzionali alla rigenerazione tendono a imporre strutture formali rigide che interrompono le dinamiche socio-spaziali esistenti, determinando la perdita dell'identità culturale e delle reti economiche locali. La presente tesi mette in discussione tali approcci proponendo un quadro metodologico parametrico e auto-organizzato per la rigenerazione dell'Eliava Bazaar, uno dei più rilevanti mercati informali di Tbilisi.

L'Eliava Bazaar funziona come un organismo urbano autoregolato. Nel tempo, si è evoluto attraverso adattamenti incrementali guidati dalle esigenze dei venditori, dalla disponibilità dei materiali, dalle pressioni economiche e da processi di negoziazione spaziale. La sua morfologia non è casuale, bensì emergente, modellata da decisioni localizzate e da continue micro-trasformazioni. Tuttavia, l'assenza di coerenza infrastrutturale, gerarchie spaziali definite, prestazioni ambientali adeguate e integrazione normativa ne limita il potenziale urbano e la sostenibilità a lungo termine. La domanda centrale della ricerca è pertanto la seguente: in che modo le metodologie di progettazione parametrica possono reinterpretare e riorganizzare i sistemi di mercato informale senza sopprimerne la logica intrinsecamente auto-organizzata?

La ricerca adotta una metodologia multidisciplinare che integra analisi urbana, mappatura morfologica, osservazione socio-spaziale, modellazione parametrica e principi derivanti dalla teoria dei sistemi complessi. Lo studio si apre con un'indagine storica e urbana dell'Eliava Bazaar, analizzandone la formazione nel contesto della transizione economica post-sovietica e la relazione con la struttura urbana più ampia di Tbilisi. Attraverso mappature spaziali e classificazioni tipologiche, viene identificata la logica interna del mercato — schemi di circolazione, meccanismi di aggregazione, assemblaggi materiali e strategie costruttive adattive — successivamente tradotta in parametri generativi.

Piuttosto che sostituire l'informalità con un ordine imposto, la tesi interpreta il bazaar come un sistema bottom-up governato da regole dinamiche. I concetti derivati dalla teoria della complessità e dall'auto-organizzazione vengono impiegati per comprendere come interazioni decentralizzate producano configurazioni spaziali coerenti. Tali principi vengono quindi integrati in un framework parametrico concepito non come un masterplan rigido, ma come un sistema progettuale reattivo e adattivo. Il framework incorpora variabili quali gradienti di densità, intensità dei flussi, accessibilità, esposizione ambientale, modularità strutturale e relazioni di adiacenza commerciale.

Attraverso strumenti parametrici, vengono sviluppate simulazioni e scenari spaziali per verificare come interventi incrementali possano migliorare le prestazioni ambientali, la leggibilità spaziale e l'integrazione infrastrutturale, mantenendo al contempo flessibilità e adattabilità. La proposta progettuale risultante introduce

una strategia multilivello: consolidamento infrastrutturale alla scala macro, adattabilità modulare alla scala meso e personalizzazione guidata dagli operatori alla scala micro. Questo approccio multiscalare consente di rigenerare senza cancellare l'informalità, riorganizzandola in una condizione urbana più resiliente e sostenibile.

Dal punto di vista teorico, la tesi contribuisce a ridefinire i mercati informali come sistemi adattivi complessi piuttosto che come anomalie pianificatorie. Essa sostiene che la progettazione parametrica, spesso associata alla sola espressione formale, possa invece operare come strumento analitico e organizzativo capace di codificare comportamenti sociali ed economici all'interno di logiche spaziali. Traducendo i pattern di crescita informale in parametri regolabili, il framework proposto stabilisce un ponte tra urbanismo bottom-up e meccanismi di pianificazione top-down.

Sul piano applicativo, la ricerca offre una metodologia trasferibile per la rigenerazione di mercati informali in contesti analoghi. Invece di applicare soluzioni formali universali, il framework consente una calibrazione site-specific fondata sulle dinamiche locali. Ne emerge una strategia urbana che bilancia regolazione e spontaneità, struttura e adattabilità, permanenza e trasformazione.

In conclusione, la tesi considera l'Eliava Bazaar non come un problema da correggere, ma come un laboratorio urbano vivente. Attraverso una reinterpretazione parametrica della sua struttura auto-organizzata, il progetto dimostra che l'informalità può essere riorganizzata senza essere neutralizzata. La strategia di rigenerazione preserva la continuità culturale introducendo al contempo coerenza spaziale, efficienza infrastrutturale e responsività ambientale. In tal modo, propone un nuovo paradigma di intervento sui sistemi urbani informali, riconoscendo la complessità non come limite, ma come risorsa progettuale.

Per ulteriori informazioni, contattare:
(inserire indirizzo mail, facoltativo)